

European Respiratory Society

Strategia di riduzione del danno da tabacco. Differenze tra le attuali posizioni rispetto a quelle del 2019

Tema	Posizioni attuali (2023-24)	Posizioni 2019
Riduzione del danno	<p>Posizione 1: Nonostante le affermazioni dell'industria del tabacco sulla cosiddetta <i>riduzione del danno</i>, esiste una legittima preoccupazione riguardo ai potenziali rischi per la salute a lungo termine dei nuovi prodotti.</p> <p>Posizione 2: Gran parte delle prove sulla riduzione del danno provengono dalla stessa industria delle sigarette, che ha una lunga esperienza nella manipolazione della scienza per favorire i propri interessi finanziari.</p>	<p>Argomento 4: La strategia di riduzione del danno da tabacco si basa su presupposti non documentati secondo cui i prodotti alternativi per l'erogazione di nicotina sono meno dannosi.</p> <p>Argomento 7: La strategia di riduzione del danno da tabacco si basa sull'errata affermazione secondo cui non possiamo frenare l'epidemia del tabacco.</p>
Effetti sulla salute pubblica	<p>Posizione 3: Anche supponendo che i nuovi prodotti a base di nicotina e tabacco possano presentare meno rischi per <u>i singoli consumatori</u> rispetto al tabacco da fumo, essi possono causare danni netti maggiori, <u>a livello di popolazione</u>.</p> <p>Posizione 4: Prove sempre più evidenti dimostrano che i nuovi prodotti a base di tabacco e nicotina costituiscono, per i giovani, una porta verso la dipendenza dalla nicotina e l'iniziazione al fumo</p> <p>Posizione 5: La mancata considerazione dei fattori di contesto può comportare, a livello di popolazione, danni derivanti dalla nuova nicotina e dai prodotti del tabacco.</p>	<p>Argomento 5: I prodotti alternativi per la somministrazione di nicotina possono avere un impatto negativo sulla salute pubblica anche se, confrontando "stick-per-stick", risultano meno dannosi delle sigarette convenzionali.</p>
Smettere di fumare	<p>Posizione 6: smettere completamente di fumare è la soluzione migliore.</p> <p>Posizione 7: Le prove suggeriscono che spesso i consumatori dei nuovi prodotti del tabacco e della nicotina passano all'uso duale o poliuso di prodotti del tabacco, invece di sostituire completamente le sigarette convenzionali per ridurre o cessare il danno.</p> <p>Posizione 8: Non vi è alcuna prova che tra i fumatori sia aumentato l'irrigidimento (elevato grado di dipendenza e bassa motivazione a smettere), e neppure che i nuovi prodotti del tabacco siano altamente efficaci per smettere di fumare. L'affermazione dell'industria del tabacco secondo cui le misure di controllo del tabacco esistenti sono inefficaci è fuorviante. La strategia di riduzione del danno si basa sul presupposto <u>errato</u> secondo cui i fumatori sostituiranno le sigarette convenzionali con prodotti alternativi per assumere nicotina.</p>	<p>Argomento 1: La strategia di riduzione del danno da tabacco si basa su affermazioni errate secondo cui i fumatori non possono o non vogliono smettere di fumare.</p> <p>Argomento 6: I fumatori vedono i prodotti alternativi per la somministrazione di nicotina come una valida alternativa all'uso di servizi per smettere di fumare che si basano sull'evidenza scientifica e alla farmacoterapia per smettere di fumare.</p> <p>Argomento 2: La strategia di riduzione del danno del tabacco si basa su presupposti non documentati secondo cui i prodotti alternativi di somministrazione della nicotina siano molto efficaci come aiuto per smettere di fumare.</p> <p>Argomento 3: La strategia di riduzione del danno del tabacco si basa su assunzioni scorrette che i fumatori rimpiazzeranno le sigarette convenzionali con prodotti alternativi che rilasciano la nicotina.</p>

Fonte: Tzu-Hsuan Chen D, Grigg J, Filippidis FT, et al. European Respiratory Society statement on novel nicotine and tobacco products, their role in tobacco control and "harm reduction". Eur Respir J 2024; in press (<https://doi.org/10.1183/13993003.01808-2023>).